

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	fondo rischi e sopravvenienze passive		
	fondo oscillazione cambi	fondo cont. e rischi diversi	totale
A. Saldo al 31 dicembre 1994	992,7	683,2	1.675,9
B. Movimenti esercizio 1995:			
- Utilizzi	-313,7	-52,3	-366,0
- Accantonamenti dell'esercizio	+204,1	+15,2	+219,3
- Riclassifiche da altri conti patrimoniali	-	+157,3	+157,3
Totale movimenti esercizio 1995	-109,6	+120,2	+10,6
C. Saldo al 31 dicembre 1995 (A+B)			
in miliardi di lire	883,1	803,4	1.686,5

Il "Fondo oscillazione cambi", comprensivo degli accantonamenti effettuati nell'esercizio nei limiti consentiti dall'art. 72 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (+204,1 miliardi) e al netto degli utilizzi per perdite di cambio sui rimborsi di prestiti esteri scaduti nell'anno (-313,7 miliardi), assicura la copertura delle presunte perdite di cambio sull'indebitamento finanziario in valuta estera a fine esercizio determinate sulla base dei cambi medi di dicembre 1995, che sostanzialmente coincidono con quelli di fine anno.

Il "Fondo contenzioso e rischi diversi", evidenziato in 803,4 miliardi di lire, è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, non considerando gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo, né di quelle per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile. Più in particolare, il Fondo accoglie gli oneri che si valuta potrebbero derivare alla Società da esiti negativi di vertenze in corso, ritenuti probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili, nonché i rischi connessi ad altre potenziali passività.

Nel Fondo in esame non è stato compreso alcun importo significativo relativo alla vertenza connessa con l'evento del Vajont poiché, a differenza di quanto esposto in precedenza, si è ritenuto che le pretese passive, pur di ingente ammontare, trovino compensazione con quelle attive dell'ENEL, dato che le contrapposte richieste di danni sono esaminate nello stesso giudizio e trovano origine nel medesimo evento.

Esistono inoltre talune vertenze in materia urbanistica e ambientale connesse alla costruzione e all'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione il cui esito negativo potrebbe generare degli effetti, a oggi peraltro non prevedibili e quindi non ricompresi nel suddetto Fondo. In base alle indicazioni dei legali, è comunque da evidenziare che - anche se per un numero limitato di giudizi non si possono escludere a oggi e in via assoluta esiti sfavorevoli - l'esame delle suddette vertenze fa ritenere, in linea generale, come remoti, esiti negativi tali da pregiudicare la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle linee in questione. Va inoltre osservato che gli eventuali oneri aggiuntivi sarebbero, nella normalità dei casi, da ritenere incrementativi degli investimenti stessi e quindi troverebbero copertura nei futuri flussi di ricavi.

In merito al D.P.C.M. 23 aprile 1992, relativo ai limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico generati dalla frequenza nominale negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, è da evidenziare che con il D.P.C.M. 28 settembre 1995 sono state dettate le norme tecniche procedurali di attuazione in base alle quali gli oneri ricadenti sulla Società sono di

contenuta entità e sono stati, tra l'altro, ricompresi nei piani di investimento dell'Azienda. Il conto "Fondo contenzioso e rischi diversi", nel corso del 1995, è stato utilizzato per 52,3 miliardi a fronte delle somme erogate dalla Società per controversie definite nell'anno; nel contempo detto Fondo è stato incrementato per complessivi 172,5 miliardi anche mediante riclassifica di una quota divenuta eccedente nel "Fondo imposte" inserito nell'ambito della voce "Fondo oneri diversi", come in seguito precisato. Il Fondo così iscritto risulta allineato all'ammontare dei presunti oneri connessi alle vertenze in atto e alle passività potenziali al 31 dicembre 1995, valutati sulla base dei criteri innanzi detti.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza - Lire miliardi 6.492,5

Rileva gli importi maturati a favore del personale in forza al 31 dicembre 1995 per il trattamento di fine rapporto di lavoro ai sensi della legge n. 297 del 29 maggio 1982, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie" e per "acquisto prima casa di abitazione", le quote di accantonamento per l'integrazione previdenziale ai dirigenti determinate sulla base di calcoli attuariali, nonché l'indennità sostitutiva del preavviso per il personale che, a norma di contratto di lavoro e di accordi sindacali, ne abbia già conseguito il diritto.

L'incremento di 606,8 miliardi di lire risulta così formato:

A. Saldo al 31 dicembre 1994	5.885,7
B. Movimenti esercizio 1995:	
- Quote accantonate	+935,6
- Utilizzi per erogazioni	-475,5
- Riclassifiche da altri conti patrimoniali ed altre variazioni	+146,7
Totale movimenti esercizio 1995	+606,8
C. Saldo al 31 dicembre 1995 (A+B) in miliardi di lire	6.492,5

Fondo oneri diversi - Lire miliardi 6.639,1

Comprende i fondi commisurati al valore attuale dei costi stimati per le future attività di condizionamento finale del combustibile nucleare irraggiato e per la messa in stato di conservazione e lo smantellamento degli impianti nucleari disattivati, il fondo imposte, nonché il fondo correlato al valore attuale dei maggiori costi connessi all'impegnata acquisizione di energia elettrica, come dai sottostanti accordi contrattuali relativi alla partecipazione nella società NERSA. La variazione in meno di 460,6 miliardi di lire è così articolata:

	fondo trattamento combustibile nucleare	fondo smant. impianti nucleari	fondo imposte	fondo oneri da partecipaz.	totale
A. Saldo al 31 dicembre 1994	515,7	708,0	4.451,7	1.424,3	7.099,7
B. Movimenti esercizio 1995:					
- Utilizzi	-18,2	-67,3	-46,6	-293,2	-425,3
- Accantonamenti	+28,0	+91,5	-	+142,4	+261,9
- Riclassifiche ad altri conti patrimoniali	-	-	-297,2	-	-297,2
Totale movimenti esercizio 1995	+9,8	+24,2	-343,8	-150,8	-460,6
C. Saldo al 31 dicembre 1995 (A+B) in miliardi di lire	525,5	732,2	4.107,9	1.273,5	6.639,1

Le variazioni intervenute nei "Fondi" sul nucleare sono costituite dagli utilizzi per spese sostenute nell'anno e dagli accantonamenti effettuati per garantire la copertura del valore attuale dei futuri oneri da sostenere.

Per quanto riguarda il "Fondo imposte" si precisa che esso si riferisce per 3.635,6 miliardi alla maggiorazione di conguaglio relativa alla riserva ex lege n. 292/1993 iscritta nel Patrimonio netto della Società non ancora affrancata e per 472,3 miliardi alle imposte differite gravanti sull'ammontare residuo del credito verso l'INPS per sgravi contributivi pregressi, di cui alla legge n. 151/1993, il cui importo concorre a formare il reddito imponibile limitatamente alla rata di valore costante incassata in ciascun anno fino al 2001, in base al disposto della legge n. 413/1994, di conversione del D.L. n. 553 del 30 dicembre 1993.

Relativamente alla parte di Fondo afferente la "maggiorazione di conguaglio" si evidenzia che, rispetto all'anno precedente, è stata effettuata una riduzione di 490,1 miliardi per gli effetti prodotti dall'affrancamento previsto dal 3° comma dell'art. 105 del T.U.I.R. Di tale importo, 192,9 miliardi sono stati mantenuti nell'ambito dello stesso "Fondo imposte", a fronte dell'onere di imposta differito sull'importo del credito verso l'INPS per sgravi contributivi pregressi in relazione a un possibile smobilizzo di detto credito, e i residui 297,2 miliardi sono stati riclassificati in altri "Fondi", come precedentemente indicato.

In merito alla posizione fiscale dell'ENEL, si fa presente che sono da definire gli esercizi successivi al 1987, per i quali non sono attesi eventuali oneri tributari, e che è in corso la definizione di alcune posizioni per le quali sono invece possibili recuperi di imposte.

Per quanto si riferisce poi al "Fondo oneri da partecipazioni" si precisa che gli utilizzi riguardano costi sostenuti nel 1995 per la partecipazione nella collegata NERSA e gli accantonamenti riflettono invece l'adeguamento del Fondo al valore attuale dei futuri oneri previsti.

In ordine alla partecipazione nella società NERSA, si fa presente che nel corso del 1995 è stata sottoscritta con gli altri azionisti della società una nuova convenzione per la regolazione dei rapporti decorrenti dal 1° gennaio 1995. Detta convenzione non ha modificato i criteri adottati per la valutazione degli oneri futuri connessi alla partecipazione dell'ENEL nella predetta società.

Debiti con garanzia reale — Lire milioni 28,4

Evidenziano il valore residuo di un finanziamento assunto da una ex Impresa Elettrica, trasferita all'ENEL, e presentano una diminuzione di 4,8 milioni di lire derivante dal rimborso effettuato per la quota capitale scaduta nell'esercizio.

Come richiesto dall'art. 2427, punto 6, del Codice civile, si precisa che la garanzia prestata sul mutuo in essere è rappresentata da ipoteca su immobile sito in Roma, viale del Policlinico n. 131, volturata a nome ENEL presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I in data 14 giugno 1979, formalità n. 5.303, a seguito dell'acquisto di detto fabbricato.

Altri mutui — Lire miliardi 15.245,6

Registrano un incremento di 1.654,5 miliardi di lire quale saldo tra l'acquisizione di nuovi mutui per 2.858 miliardi di lire (di cui 2.218 miliardi sul mercato nazionale e 640 miliardi da Organismi Comunitari) e i rimborsi effettuati nell'anno per 1.203,5 miliardi di lire.

Con riferimento ai principali istituti mutuanti, il residuo debito a fine 1995 è il seguente:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
IMI - Istituto Mobiliare Italiano	3.224,7	2.208,4	+1.016,3
BEL - Banca Europea per gli Investimenti	3.431,1	3.197,7	+233,4
CREDIOP	1.000,0	1.000,0	-
EFIBANCA	1.000,0	1.050,0	-50,0
MEDIOBANCA	2.376,7	2.110,0	+266,7
Istituti finanziari diversi	4.213,1	4.025,0	+188,1
Totale in miliardi di lire	15.245,6	13.591,1	+1.654,5

Obbligazioni - Lire miliardi 20.110,4

La voce in esame accoglie il residuo debito a fine 1995 relativo a prestiti obbligazionari in moneta nazionale e in valuta estera e, rispetto a fine 1994, diminuisce di 1.987,7 miliardi di lire, quale saldo tra i rimborsi effettuati per 2.219,1 miliardi di lire e le nuove emissioni per 231,4 miliardi di lire (di cui 117,2 miliardi sul mercato nazionale e 114,2 miliardi da Organismi Comunitari).

Circa il residuo debito per prestiti obbligazionari al 31 dicembre 1995, è da rilevare che 16.110,4 miliardi di lire si riferiscono a prestiti assistiti dalla garanzia dello Stato emessi in base ad autorizzazioni rilasciate all'ENEL-Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e 4.000 miliardi di lire - di cui 2.000 miliardi di lire relativi al prestito "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" - riguardano prestiti emessi dall'ENEL S.p.a.

Il residuo debito al 31 dicembre 1995, confrontato con gli analoghi valori dell'esercizio precedente, risulta così suddiviso per tipologia di obbligazioni:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
A) Obbligazioni con garanzia dello Stato:			
- Obbligazioni in moneta nazionale	10.336,7	11.968,0	-1.631,3
- Obbligazioni in eurolire	2.700,0	2.700,0	-
- Obbligazioni in valuta estera	1.098,2	1.317,9	-219,7
- Obbligazioni collocate presso Organismi Comunitari:			
in eurolire	107,6	38,9	68,7
in valuta estera	1.750,4	1.941,9	-191,5
- Obbligazioni depositate a garanzia NERSA presso Organismi Comunitari	117,5	131,4	-13,9
Totale obbligazioni con garanzia dello Stato	16.110,4	18.098,1	-1.987,7
B) Obbligazioni senza garanzia dello Stato			
- Serie speciale riservata al personale 1994-2019			
in moneta nazionale	2.000,0	2.000,0	-
- Obbligazioni in moneta nazionale	2.000,0	2.000,0	-
Totale obbligazioni senza garanzia dello Stato	4.000,0	4.000,0	-
C) Totale complessivo (A+B)			
in miliardi di lire	20.110,4	22.098,1	-1.987,7

Per quanto concerne il valore delle obbligazioni depositate presso Organismi Comunitari si precisa che lo stesso importo è rilevato nel Dare dello Stato Patrimoniale fra i "Titoli di credito a reddito fisso", in quanto di proprietà dell'ENEL, unitamente a 141 miliardi di lire relativi alla "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" per le obbligazioni riacquistate dall'ENEL.

Si precisa inoltre che, relativamente alle obbligazioni indicate al punto B), si applicano le disposizioni contenute nell'art. 2362 del Codice civile, circa la responsabilità dello Stato in qualità di unico azionista.

• • •

La situazione dei debiti finanziari a medio e lungo termine esposti in Bilancio (debiti con garanzia reale, altri mutui e obbligazioni) ammonta complessivamente a 35.356 miliardi di lire come di seguito indicato:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Altri mutui	15.245,6	13.591,1	+1.654,5
Obbligazioni	20.110,4	22.098,1	-1.987,7
Totale in miliardi di lire	35.356,0	35.689,2	-333,2

La diminuzione di 333,2 miliardi di lire rappresenta il saldo tra i rimborsi di quote capitale scadute per 3.422,6 miliardi di lire e le nuove acquisizioni per 3.089,4 miliardi di lire.

In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente legislazione, si riporta di seguito la suddivisione dell'esposizione debitoria complessiva, a medio e lungo termine, in base alla scadenza contrattuale:

	debiti a medio e lungo termine	obbligazioni depositate a garanzia	totale
Anno di scadenza:			
- 1996	3.517,2	11,3	3.528,5
- 1997	3.385,0	96,9	3.481,9
- 1998	4.386,3	5,9	4.392,2
- 1999	4.550,6	3,4	4.554,0
- 2000	5.033,7	-	5.033,7
- 2001 e successivi	14.365,7	-	14.365,7
Totale in miliardi di lire	35.238,5	117,5	35.356,0

Inoltre, con riferimento alle classi di tasso di interesse in vigore al 31 dicembre 1995, l'ammontare di 35.238,5 miliardi di lire dei debiti finanziari si suddivide come di seguito indicato:

Fino al 5%	423,6
Oltre il 5% e fino al 10%	12.410,3
Oltre il 10%	22.404,6
Totale in miliardi di lire	35.238,5

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La classe "Oltre il 10%" rileva essenzialmente prestiti a tasso variabile la cui cedola in corso è stata fissata durante il secondo semestre 1995 allorché i tassi erano più elevati rispetto a quelli vigenti a fine anno.

Infine, con riferimento alla moneta, il suddetto indebitamento per 35.238,5 miliardi di lire raffrontato con i cambi medi del mese di dicembre 1995, si ripartisce come segue:

	in base ai cambi di acquisizione	in base ai cambi medi di dic. 1995
Prestiti in moneta nazionale	25.951,1	25.951,1
Prestiti in eurolire	2.900,0	2.900,0
Prestiti in valuta estera	1.098,2	1.370,7
Prestiti da Organismi Comunitari	5.289,2	5.888,8 ¹
Totale in miliardi di lire	35.238,5	36.110,6

¹ La valutazione in base ai cambi medi di dicembre 1995 riguarda le quote di prestiti non coperte dalla garanzia statale contro il rischio di cambio.

La differenza tra i due valori sopra indicati - pari a 872,1 miliardi di lire - è accantonata nel "Fondo oscillazione cambi" iscritto nel "Fondo rischi e sopravvenienze passive".

Debiti diversi verso società ed enti controllati e collegati - Lire miliardi 215,9

Riflettono i debiti verso le seguenti società controllate e collegate:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
A. Società controllate:			
CESI	23,4	21,2	+2,2
CISE	67,3	45,6	+21,7
ISMES	45,4	37,5	+7,9
SEI Elettrimobiliare	44,5	27,6	+16,9
Totale	180,6	131,9	+48,7
B. Società collegate:			
NERSA	28,1	28,6	-0,5
ESK	0,8	0,8	-
SOTACARBO	2,2	1,3	+0,9
Totale	31,1	30,7	+0,4
C. Società controllate indirette:			
CONPHOEBUS	4,2	1,4	+2,8
D. Totale (A+B+C) in miliardi di lire	215,9	164,0	+51,9

Le suddette esposizioni sono relative ai rapporti commerciali per prestazioni fornite alla Società, tranne quelle verso la ESK e la SOTACARBO che comprendono rispettivamente l'importo di 0,8 e di 1,3 miliardi per residui decimi non versati su azioni sottoscritte.

Anticipi e depositi cauzionali degli utenti - Lire miliardi 1.465,3

Sono corrispondenti alle somme versate dagli utenti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura energia e presentano un aumento di 71,3 miliardi di lire.

Banche - Lire miliardi 210,0

Evidenziano l'esposizione a breve termine, a fine 1995, verso il sistema bancario, con un aumento di 84,5 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre 1994.

Fornitori - Lire miliardi 5.121,1

Accolgono i debiti relativi a forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi e ad appalti e prestazioni diverse per fatture già ricevute (3.554,7 miliardi) e per fatture da ricevere (1.566,4 miliardi), a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 1995. Si evidenzia una variazione in più di 274,2 miliardi.

Debiti per trattenute e contributi sociali - Lire miliardi 689,0

Comprendono i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente, e al residuo debito maturato verso gli istituti previdenziali per l'integrazione previdenza ex combattenti, di cui alla legge n. 336 del 24 maggio 1970. Evidenziano una diminuzione di 11,4 miliardi di lire riferita principalmente al minor debito verso gli istituti assicurativi.

Debiti per imposte, canoni e rivalse fiscali - Lire miliardi 2.066,1

Comprendono i debiti per canoni, sovraccanoni, imposte e tasse a carico della Società, nonché quelli per tributi trattenuti dall'ENEL, in qualità di sostituto d'imposta, per conto dello Stato e di altri Enti pubblici.

Presentano una variazione in meno di 1.043,5 miliardi di lire dovuta essenzialmente al minor debito per imposte sul risultato di esercizio (-1.030,6 miliardi) e sul patrimonio netto (-58,3 miliardi), in dipendenza degli acconti versati nel 1995. (Al riguardo si rammenta che nel 1994 non erano stati versati acconti di imposte sul reddito di esercizio in relazione ai risultati fiscali dell'esercizio precedente).

Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati - Lire miliardi 2.333,3

Evidenziano il debito della Società per sovrapprezzo termico fatturato agli utenti e per oneri a carico dell'ENEL, di cui al provvedimento CIP n. 24/1983, da conguagliare con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico nei bimestri successivi con il credito verso la stessa Cassa esposto nello specifico conto del Dare dello Stato Patrimoniale. L'aumento di 229,9 miliardi di lire è da mettere in relazione ai maggiori consumi di energia e all'aumento delle aliquote ordinarie di sovrapprezzo termico disposto con decorrenza 28 aprile 1995 dal decreto ministeriale 23 marzo 1995 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 1995).

Altri debiti - Lire miliardi 1.755,0

Si riferiscono a partite di varia natura, di seguito elencate, e presentano una diminuzione di

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

196 miliardi di lire così suddivisa:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
- Depositi del personale in c/c	88,8	65,1	+23,7
- Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli	605,1	712,7	-107,6
- Rimborsi vari da effettuare ad utenti	244,1	256,5	-12,4
- Debiti per interessi a lungo, medio e breve termine	118,0	90,7	+27,3
- Debiti per ferie e festività abolite non godute e per lavoro straordinario di dicembre	180,9	189,7	-8,8
- Debiti vari verso il personale ed altre partite ad esso relative	136,8	354,2	-217,4
- Stanziamenti da erogare ad Associazioni di dipendenti	128,3	86,0	+42,3
- Anticipi corrisposti da terzi	49,3	54,0	-4,7
- Altre partite diverse	203,7	142,1	+61,6
Totale in miliardi di lire	1.755,0	1.951,0	-196,0

Le variazioni più significative riguardano in particolare le seguenti voci:

- i "Depositi del personale in c/c" aumentano di 23,7 miliardi di lire per maggiori versamenti effettuati dai dipendenti;
- i "Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli" si riducono di 107,6 miliardi di lire prevalentemente a seguito dell'avvenuta scadenza nel 1995 di importi dovuti a titolo di maggiorazioni sul capitale di diversi prestiti obbligazionari;
- i "Rimborsi vari da effettuare ad utenti", diminuiti di 12,4 miliardi, riguardano per 133,6 miliardi di lire l'ammontare degli assegni per rimborso di fatture negative o altro restituiti all'ENEL dagli uffici postali nel periodo 1986/1995 per utenti non rintracciabili e per 110,5 miliardi di lire l'importo di rettifiche di precedenti fatturazioni in corso di verifica alla fine dell'anno prima di procedere al relativo rimborso;
- i "Debiti per interessi a lungo, medio e breve termine" aumentano di 27,3 miliardi di lire in dipendenza del maggior valore delle quote di interessi su prestiti obbligazionari e mutui in scadenza al 1° gennaio 1996, rispetto all'anno precedente;
- i "Debiti vari verso il personale" diminuiscono di 217,4 miliardi di lire per il "Trattamento di fine rapporto lavoro" da erogare riferito a un minor numero di dipendenti andati in quiescenza a fine 1995 rispetto all'anno precedente;
- gli "Stanziamenti da erogare ad Associazioni di dipendenti" aumentano di 42,3 miliardi di lire per parte dello stanziamento 1995, relativo alle attività ricreative, culturali e assistenziali a favore del personale, non erogato in attesa del rinnovo del Contratto collettivo di lavoro, avvenuto poi in aprile 1996;
- le "Altre partite diverse" presentano un aumento di 61,6 miliardi di lire costituito da varie partite in corso di definizione con l'utenza e da 29,6 miliardi di lire quale controvalore di materiali e altre apparecchiature relativi a impianti nucleari disattivati, a suo tempo ritenuti non più utilizzabili e per i quali invece, successivamente, si sono verificate le condizioni di riutilizzo su lavori in corso di realizzazione o per vendita a terzi e quindi rilevati in questa voce in attesa di specifiche determinazioni delle competenti Autorità.

Ratei e risconti passivi - Lire miliardi 1.017,6

Sono evidenziati nel conto in esame le quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, le quote di ricavi realizzati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, nonché gli aggi di emissione dei prestiti a medio e lungo termine.

Essi sono così distinti:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
A. Ratei per:			
- interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	902,5	859,2	+43,3
- maggiorazioni sul capitale delle obbligazioni indicizzate	25,0	25,7	-0,7
- altri (affitti, canoni, interessi a breve ecc.)	9,4	8,3	+1,1
Totale ratei	936,9	893,2	+43,7
B. Risconti per:			
- interessi attivi	6,5	9,0	-2,5
- aggi su prestiti obbligazionari	12,3	15,0	-2,7
- contributi da terzi per lavori da eseguire	39,0	-	+39,0
- altri	22,9	8,1	+14,8
Totale risconti	80,7	32,1	+48,6
C. Totale complessivo (A+B) in miliardi di lire	1.017,6	925,3	+92,3

Debiti per indennizzi da corrispondere - Lire miliardi 1,2

Rappresentano i residui per indennizzi da corrispondere alle ex imprese trasferite all'ENEL, praticamente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Società ex elettriche da indennizzare -**conto loro netto patrimoniale provvisorio - Lire milioni 72,8**

Costituisce il netto patrimoniale provvisorio delle imprese trasferite all'ENEL, per le quali non si dispone dei necessari elementi per la liquidazione dell'indennizzo.

• • •

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 6, del Codice civile, nella tabella di pagina seguente è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità e alle voci previste dallo schema di cui all'art. 2424 del Codice civile.

**Ripartizione dei debiti
e ratei passivi per grado
temporale di esigibilità
al 31 dicembre 1995**

miliardi di lire

	entro il 31 dicembre 1996	entro il 31 dicembre 2000	oltre il 31 dicembre 2000	totale
DEBITI FINANZIARI				
- Obbligazioni	2.208,9	9.134,8	8.766,7	20.110,4
- Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	1.319,6	8.327,0	5.599,0	15.245,6
- Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	210,0	-	-	210,0
Totale debiti finanziari	3.738,5	17.461,8	14.365,7	35.566,0
DEBITI DEL CIRCOLANTE				
- Debiti verso altri finanziatori (c/c del personale ecc.)	88,8	-	-	88,8
- Acconti (anticipi e depositi cauz. degli utenti)	1.465,3	-	-	1.465,3
- Debiti verso fornitori	4.910,3	187,6	23,2	5.121,1
- Debiti verso imprese				
- controllate	184,8	-	-	184,8
- collegate	31,1	-	-	31,1
- Debiti tributari	1.554,1	-	-	1.554,1
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	647,7	29,7	11,6	689,0
- Debiti verso casse conguglio ed assimilati	2.333,3	-	-	2.333,3
- Altri debiti	1.403,8	721,8	53,9	2.179,5
Totale debiti del circolante	12.619,2	939,1	88,7	13.647,0
RATEI PASSIVI	936,9	-	-	936,9
Totale	17.294,6	18.400,9	14.454,4	50.149,9

Patrimonio netto - Lire miliardi 23.209,2

È costituito dalle seguenti voci:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Capitale sociale	12.126,2	12.126,2	-
Riserva legale	80,5	28,9	+51,6
Riserva ex lege n. 292/1993	7.334,6	7.334,6	-
Altre riserve:			
a. rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie	1.922,0	1.922,0	-
b. riserva utili esercizi precedenti	560,3	549,4	+10,9
c. diverse	38,9	38,9	-
Utile netto dell'esercizio	1.146,7	1.032,6	+114,1
Totale in miliardi di lire	23.209,2	23.032,6	+176,6

La variazione in più di 176,6 miliardi di lire è pari alla differenza tra il risultato attivo dell'esercizio 1995 (+1.146,7 miliardi) e l'importo del dividendo dell'esercizio 1994 (-970,1 miliardi) corrisposto al Ministero del Tesoro, quale unico azionista, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci il 3 maggio 1995.

Con riferimento alle singole voci del Patrimonio netto si precisa inoltre quanto segue.

Capitale sociale - Lire miliardi 12.126,2

Il capitale sociale al 31 dicembre 1995, invariato rispetto al 31 dicembre 1994, risulta costituito da 12.126.150.379 azioni da nominali L. 1.000 cadauna per complessive L. 12.126.150.379.000.

Al riguardo si ricorda che ai sensi dell'art. 15 del decreto legge n. 333 dell'11 luglio 1992, convertito in legge 8 agosto 1992 n. 359, detto capitale sociale è stato accertato con decreto del Ministro del Tesoro del 14 luglio 1992, in base al netto patrimoniale risultante dall'ultimo Bilancio approvato dall'Ente trasformato in Società per azioni.

Riserva legale - Lire miliardi 80,5

Aumenta di 51,6 miliardi a seguito dell'accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio 1994, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 3 maggio 1995, in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1994.

Riserva ex lege n. 292/1993: disponibile - Lire miliardi 7.334,6

Tale riserva - invariata rispetto a fine 1994 - rappresenta l'importo autorizzato in via definitiva dal Ministro del Tesoro con decreto del 19 gennaio 1995 e scaturisce dalle rettifiche delle poste dell'attivo e del passivo operate ai sensi della succitata legge. I maggiori ammortamenti stanziati nei passati esercizi, rispetto a quelli necessari sulla base delle aliquote economico-tecniche, ed effettuati al fine di usufruire dei connessi vantaggi fiscali, per la parte affluita nella citata riserva, determinano la disponibilità di tale riserva.

Altre riserve: Rimborsi effettuati**dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie - Lire miliardi 1.922,0**

Rappresentano i versamenti effettuati dal 1992 al 1994 dal Ministero del Tesoro a titolo di rimborso di parte delle somme pagate dall'ENEL per quote di capitale scadute relative a finanziamenti assunti nei precedenti anni ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986, con oneri per capitale e interessi a carico del Bilancio dello Stato. Tali somme, in base alle citate leggi, in quanto afferenti alle quote capitale rimborsate, avrebbero dovuto affluire al Fondo di dotazione dell'Ente Nazionale; con l'avvenuta trasformazione dell'ENEL in Società per azioni e con il capitale sociale determinato in base al netto patrimoniale risultante dal Bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1991, l'ammontare dei rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro nel citato triennio, ai sensi delle summenzionate leggi e nei limiti previsti dalle leggi n. 415/1991 (Legge Finanziaria 1992) e n. 438/1992, è stato provvisoriamente iscritto in questa specifica voce del Patrimonio netto.

L'importo della riserva in esame è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 1994 in quanto il D.L. n. 41 del 23 febbraio 1995 (convertito nella legge n. 85 del 22 marzo 1995) ha definitivamente addossato all'ENEL, a partire dal 1995, tutti gli oneri per capitale e interessi dovuti sui prestiti in essere a fine 1994, emessi ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986, che avrebbero invece dovuto gravare a carico del Bilancio dello Stato.

Altre riserve: riserva utili esercizi precedenti - Lire miliardi 560,3

L'aumento di 10,9 miliardi di lire corrisponde al riporto a nuovo degli utili dell'esercizio 1994 non distribuiti agli azionisti, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 3 maggio 1995.

Altre riserve: Diverse - Lire miliardi 38,9

Il valore di tali riserve non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 1994.

Utile netto dell'esercizio - Lire miliardi 1.146,7

È al netto delle imposte sul risultato fiscale di competenza (IRPEG e ILOR) per 1.888,2 miliardi di lire e dell'imposta sul Patrimonio netto della Società, per 163,8 miliardi di lire. Nella tabella seguente sono sinteticamente riportate le variazioni che hanno interessato i conti del Patrimonio netto nell'esercizio 1995.

	al 31.12.94	movimenti esercizio 1995		al 31.12.95
		riparto utile 1994	altri movimenti	
Capitale sociale	12.126,2	-	-	12.126,2
Riserva legale	28,9	+51,6	-	80,5
Riserva ex lege n. 292/1993	7.334,6	-	-	7.334,6
Altre riserve.				
a. rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie	1.922,0	-	-	1.922,0
b. riserva utili esercizi precedenti	549,4	+10,9	-	560,3
c. diverse	38,9	-	-	38,9
Utile netto dell'esercizio	1.032,6	-1.032,6	+1.146,7	1.146,7
Totale in miliardi di lire	23.032,6	-970,1	+1.146,7	23.209,2

Ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. n. 917/1986, nel prospetto che segue è riportata la suddivisione delle riserve facenti parte del Patrimonio netto e degli altri fondi in base al regime fiscale cui sarebbero soggetti in caso di distribuzione.

Prospetto delle riserve e degli altri fondi (art. 105 T.U.I.R.)

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci (art. 105, 7° comma, lettera e)	1.922,0
- Riserve o altri fondi formati da utili o proventi già assoggettati ad imposta ad aliquota ordinaria (art. 105, 7° comma, lettera a)	1.807,4 ¹
- Riserve o altri fondi formati da utili o proventi non assoggettati ad imposta (art. 105, 7° comma, lettera c)	6.463,3 ²
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società (art. 105, 6° comma, lettera a)	498,2 ³
Totale in miliardi di lire	10.690,9

¹ Di cui 256,4 miliardi di lire iscritti nel Capitale sociale, ai sensi del decreto del Ministro del Tesoro del 14 luglio 1992

² Interamente riferiti alla Riserva ex lege n. 292/1993.

³ Iscritti nel Capitale sociale, ai sensi del decreto del Ministro del Tesoro del 14 luglio 1992.

Conti d'ordine - Lire miliardi 160.470,7

Lo Stato Patrimoniale si chiude con l'evidenza dei Conti d'ordine, che accolgono le registrazioni relative alle cauzioni, fidejussioni e rischi e agli impegni assunti dalla Società verso terzi e viceversa. Essi sono così suddivisi:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Cauzioni	121,4	136,0	-14,6
Avalli e fidejussioni a società ed enti controllati e collegati	789,5	685,1	+104,4
Altri avalli e fidejussioni	2.450,6	1.918,9	+531,7
Altri conti d'ordine e partite di giro	157.109,2	126.622,8	+30.486,4
Totale in miliardi di lire	160.470,7	129.362,8	+31.107,9

Complessivamente evidenziano un aumento di 31.107,9 miliardi di lire attribuibile quasi esclusivamente alla voce "Altri conti d'ordine e partite di giro" che, in ossequio al disposto dell'art. 2427, punto 9, del Codice civile, rileva, tra l'altro, gli "impegni verso fornitori" non risultanti dallo Stato Patrimoniale, derivanti alla Società in conseguenza di ordini di fornitura e lavori (2.702,1 miliardi) e di contratti d'appalto (1.390,8 miliardi), nonché gli impegni connessi a contratti per la fornitura di combustibili (49.588 miliardi) e per l'acquisto di energia (94.883,7 miliardi) di durata pluriennale non ancora completamente evasi alla data del Bilancio. Sono infine compresi gli impegni connessi ai finanziamenti deliberati, definiti o in corso di definizione (5.433,8 miliardi).

Le principali partite che compongono il saldo in oggetto sono elencate, per natura, ai sensi del disposto legislativo sopra citato, nel prospetto di dettaglio di pagina seguente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conti d'ordine

miliardi di lire

DESCRIZIONE	AL 31 DICEMBRE 1995	AL 31 DICEMBRE 1994	VARIAZIONE
A) CAUZIONI			
- Obbligazioni e titoli di proprietà dati a cauzione	120,0	134,7	-14,7
- Titoli di terzi ricevuti a cauzione	1,4	1,3	+0,1
Totale	121,4	136,0	-14,6
B) AVALLI E FIDEJUSSIONI A SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E COLLEGATI			
- Fidejussioni ricevute a garanzia di rapporti contrattuali con			
- CISE	1,1	-	+1,1
- ISMES	2,1	-	+2,1
Totale	3,2	-	+3,2
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a			
- CISE	0,1	0,2	-0,1
- ISMES	0,3	0,9	-0,6
- NERSA	635,9	534,0	+101,9
- SEI	150,0	150,0	-
Totale	786,3	685,1	+101,2
Totale	789,5	685,1	+104,4
C) ALTRI AVALLI E FIDEJUSSIONI			
- Fidejussioni ricevute per conto di terzi a garanzia di rapporti contrattuali sorti con l'ENEL	2 269,5	1 778,1	+491,4
- Fidejussioni rilasciate dall'ENEL a garanzia di rapporti contrattuali	181,1	140,8	+40,3
Totale	2.450,6	1.918,9	+531,7
D) ALTRI CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO			
- Titoli di proprietà dati a custodia e/o in deposito	641,0	456,1	+184,9
- Contributi da incassare dallo Stato e da Enti diversi per lavori di elettrificazione rurale ed in conto impianti	76,3	133,4	-57,1
- Contributi da fatturare	125,3	-	+125,3
- Anticipazioni su TFR corrisposte ai dipendenti per acquisto prima casa e per spese sanitarie	645,5	603,6	+41,9
- Stanziamenti residui per prestiti da erogare a dipendenti per acquisto prima casa e per gravi necessità familiari	36,2	39,3	-3,1
- Stanziamenti per finanziamento campagne scaldacqua a pompe di calore e rifasamento impianti elettrici	-	52,5	-52,5
- Impegni assunti verso fornitori	148 564,6	118 704,8	+29 859,8
- Finanziamenti deliberati, definiti o in corso di definizione	5.433,8	5 729,8	-296,0
- Risarcimenti danni da incassare	33,6	40,6	-7,0
- Altri impegni verso istituti mutuari	1 382,3	700,0	+682,3
- Altri	170,6	162,7	+7,9
Totale	157.109,2	126.622,8	+30.486,4
E. TOTALE GENERALE (A+B+C+D)	160.470,7	129.362,8	+31.107,9

Conto Economico - Componenti negativi di reddito**Energia fatturata e da fatturare da altre imprese elettriche - Lire miliardi 5.062,5**

Accoglie il costo dell'energia acquistata da altre imprese elettriche nazionali ed estere, fatturata e in corso di fatturazione.

Le quantità acquistate nell'esercizio 1995 sono state di 53.248 milioni di kWh contro i 52.742 milioni di kWh dell'anno precedente, con una variazione in più di 506 milioni di kWh (+1%), pari alla differenza tra le maggiori acquisizioni sul mercato nazionale (+938 milioni di kWh) e i minori acquisti dall'estero (-432 milioni di kWh).

Gli acquisti di energia hanno interessato per il 30,1% il mercato nazionale (28,6% nel 1994) e per il 69,9% il mercato estero (71,4% nel 1994).

I costi rilevati nel corrente anno sono stati di 5.062,5 miliardi di lire con un aumento di 511,1 miliardi pari all'11,2%, essenzialmente per i maggiori prezzi unitari. Questi ultimi infatti - esclusi i costi relativi alla partecipazione nella collegata NERSA - sono passati da 79,93 lire per kWh del 1994 a 89,57 lire per kWh del 1995, con un aumento di 9,64 lire per kWh, pari al 12,1%, da attribuire in buona parte all'intervenuto peggioramento dei rapporti di cambio che, tra l'altro, ha anche contribuito alla lievitazione del prezzo dei combustibili, nonché ai minori acquisti occasionali dall'estero.

Scorte iniziali di esercizio - Lire miliardi 1.809,7

Si riferiscono alle scorte finali dell'esercizio precedente e sono composte da "Materiali ed apparecchi" per 766,9 miliardi di lire e da "Combustibili ed altre scorte" per 1.042,8 miliardi di lire.

Ammortamenti dell'esercizio - Lire miliardi 7.681,0

Comprendono gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote economico-tecniche, nonché le ulteriori quote per ammortamenti effettuati nei limiti fiscalmente consentiti.

In particolare, gli ammortamenti economico-tecnici, ammontanti a 5.345,4 miliardi di lire, sono stati determinati applicando le seguenti principali aliquote al valore di libro dei singoli cespiti, tenuto conto dei contributi ricevuti da utenti, e ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo.

aliquote economico-tecniche (%)

Fabbricati civili	2,5
Centrali idroelettriche	2,5
Centrali termoelettriche	5,0
Centrali geotermoelettriche	8,0
Centrali con fonti energetiche alternative	4,7
Linee di trasporto	2,85
Stazioni di trasformazione	5,0
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	5,0-5,5

Inoltre, come negli esercizi precedenti, sono stati stanziati ulteriori ammortamenti fino al limite delle aliquote massime fiscali - pari a 734,5 miliardi di lire - nonché ammortamenti